



COMUNE DI MODENA
Consiglio Comunale
Gruppo del Partito Democratico

- Modena 18 giugno 2012
- Alla Presidente del Consiglio
 - Al Sindaco

Interrogazione urgente

Il piano sosta e il problema della reperibilità nelle professioni sanitarie

Premessa

Il 21 luglio scatta il Piano Sosta approvato dal consiglio comunale nel 2006 che modificherà in maniera radicale, nella direzione del decongestionamento delle auto circolanti e in sosta nel Centro Storico di Modena, e del maggiore favore per la mobilità sostenibile (ciclistica, pedonale e del TPL).

Il nuovo Piano Sosta presenta diverse opzioni per i residenti in Centro Storico, nelle zone “viali” e “margini interni ed esterni” che vanno dalla sosta illimitata in strada con un abbonamento annuale di 30-50€ anno, alla possibilità di acquistare a prezzi agevolati un garage o abbonarsi per un posto auto riservato al Novi Park.

Nella nostra città esistono delle figure sanitarie che hanno l'obbligo contrattuale della reperibilità notturna o festiva per urgenze/emergenze sanitarie: medici, infermieri, biologi e figure tecniche delle professioni sanitarie. Queste figure sono contrattualmente obbligate a fare la reperibilità e i protocolli aziendali prescrivono il raggiungimento del luogo di lavoro entro 20' se nella sede cittadina e in tempi celeri se in altre sedi sanitarie provinciali (reperibilità provinciale).

Tenuto conto

- come dichiarato in più occasioni dalla Amministrazione Comunale che <<nessun cittadino residente in Centro Storico è obbligato all'acquisto del garage, del posto auto o degli abbonamenti in zona centro storico, viali o margini interni od esterni>>;
- del fatto che le figure sanitarie residenti in Centro Storico obbligate alla reperibilità notturna o festiva per ragioni di sanità pubblica potrebbero optare liberamente per il non acquisto del garage o dell'abbonamento posto auto e che in questo caso la sosta dell'auto senza pagamento dovrebbe avvenire a distanze poco compatibili o incompatibili con i tempi di raggiungimento prescritti dai protocolli di emergenza/urgenza delle Aziende Sanitarie (20' nella sede cittadina e in tempi celeri in altre sedi provinciali);
- del rischio di effetti di “malfunzionamento” dei protocolli di emergenza/urgenza e quindi di effetti negativi sulla salute dei cittadini visto il ruolo importante di queste figure.

Si chiede alla Amministrazione

- a) se nella disciplina del nuovo Piano Sosta ci si è posti questo problema naturalmente per le sole figure sanitarie che svolgono reperibilità di emergenza/urgenza nei tempi previsti dai protocolli aziendali;
- b) come si pensa di affrontarlo e se è ipotizzabile l'individuazione di un sistema, in raccordo con le Aziende Sanitarie, che consenta la possibilità della sosta senza pagamento in Centro Storico in prossimità della propria abitazione nei giorni festivi o notturni in cui i sanitari svolgono la funzione di reperibilità locale o provinciale

Paolo Trande
Luigi Alberto Pini

NULLA OSTA PER DIFFUSIONE STAMPA